

## INCONTRO di lectio con don Andrea

*Tra più voci***Pregiera allo Spirito Santo – di Paolo VI**

Vieni, o Spirito Santo e da' a noi un cuore nuovo,  
 che ravvivi in noi tutti i doni da Te ricevuti  
 con la gioia di essere Cristiani,  
 un cuore nuovo sempre giovane e lieto.  
 Vieni, o Spirito Santo e da' a noi un cuore puro,  
 allenato ad amare Dio,  
 un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo,  
 per combatterlo e per fuggirlo;  
 un cuore puro, come quello di un fanciullo,  
 capace di entusiasinarsi e di trepidare.  
 Vieni, o Spirito Santo, e da' a noi un cuore grande,  
 aperto alla Tua silenziosa e potente parola ispiratrice  
 e chiuso ad ogni meschina ambizione,  
 un cuore grande e forte ad amare tutti,  
 a tutti servire, con tutti soffrire;  
 un cuore grande, forte, solo beato di palpitare col cuore di Dio.

**Dal Vangelo secondo Matteo (13,24-30)**

<sup>24</sup> Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: “Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato buona semente nel suo campo. <sup>25</sup> Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò delle zizzanie in mezzo al grano e se ne andò. <sup>26</sup> Quando l'erba germogliò ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie. <sup>27</sup> I servitori del padrone di casa vennero a dirgli: 'Signore, non hai tu seminato buona semente nel tuo campo? Come mai, dunque, c'è della zizzania?'. <sup>28</sup> Egli disse

loro: 'Un nemico ha fatto questo'. E i servitori gli dissero: 'Vuoi tu che le andiamo a cogliere?'. <sup>29</sup> Ma egli rispose: 'No, affinché, cogliendo le zizzanie, non sradichiate insieme con esse il grano. <sup>30</sup> Lasciate che tutti e due crescano insieme fino alla mietitura e, al tempo della mietitura, io dirò ai mietitori: cogliete prima le zizzanie e legatele in fasci per bruciarle, ma il grano raccoglietelo nel mio granaio”.

***Cosa dice la Parola alla mia vita***

Sullo sfondo della parabola emerge una questione cruciale, alla quale Gesù rimanda anche noi e ci invita a riflettere e prendere posizione:

- come fanno, a volte, a coesistere il bene e il male, e a essere legati in un intreccio così difficile da districare?
- più drammaticamente: come mai tutto questo accade dentro la comunità cristiana, dentro la Chiesa?
- e poi, come ci si deve comportare in questi frangenti?
- sradicare o pazientare, resistere o arrendersi?

E soprattutto questo: perché mai accade tutto ciò, dal momento che è stato seminato il seme buono del Vangelo?  
 Dunque, come si diventa costruttori di comunità in queste condizioni inesorabili?

E' altrettanto chiaro che dietro vi si legge anche il comportamento di Gesù: è Lui che ha vissuto la parabola prima del mondo e delle sue risposte; è Lui che ha insegnato in parole e opere che nessuna zizzania può sottrarre l'uomo dalla misericordia divina; Lui che ha insegnato ai suoi discepoli come si costruisce una comunità, la Chiesa non scoraggiandosi del male che talora la fa soffrire, ma invitando a non smettere di coltivare il grano buono che è stato seminato in essa.

**La Parola parla di me:** quante volte ho il desiderio di estirpare ciò che non è buono, che mi impedisce di “fare il meglio”.

E' un desiderio che la parabola chiede di custodire per poterlo attuare al momento opportuno.

Lasciar maturare le cose è importante.

Sono spesso in preda alla fretta di risolvere la situazione, di voler togliere quanto è dannoso, ma se ancora non è ancora chiaramente definito, rischio di peggiorare la situazione.

E' un'attività faticosa vigilare per poi agire quando la situazione è matura.

Mi chiedo dunque:

- qual è la mia reazione di fronte al peccato mio e degli altri?

Sono capace di attendere vigilando e di agire quando la situazione è matura?

Cosa sono disposto a mettere in gioco di me nell'attendere che i tempi maturino?

Si diventa costruttori di comunità avendo cura del grano, se la premura di cogliere il bene, in sé stessi come in chi ci circonda, di custodirlo e farlo crescere a dispetto di tutto, è più forte della volontà, pur comprensibile, di bonificare tutto il terreno.

La comunità non sarà mai un insieme di puri e giusti, ma sempre di peccatori perdonati che, proprio per questo, rifiutano la tentazione della rigidità e, insieme, sanno che la loro decisione nel tempo di coltivare il bene non è irrilevante.

La conclusione, infatti, sta nell'essere raccolti nella casa del Signore e nel riconoscere l'inconsistenza della zizzania.

Per questo decidere di coltivare il grano buono nel tempo non è sempre agevole. Eppure è la fatica da compiere nella fede per raccogliere ciò che ha vera consistenza e durata.

Ci chiediamo dunque:

- quale esperienza abbiamo della mescolanza di grano e zizzania nella comunità ecclesiale?

- in che maniera, come comunità, scegliamo di prenderci cura del grano buono?

## **OGNI GIORNO LA SUA PICCOLA SPIGA**

Signore Gesù, tu solo hai le chiavi del cuore,  
solo tu mi puoi aiutare a leggerlo,  
a decifrarlo e ad amarlo così com'è.

Aiutami a scendere nel Santo dei Santi  
che è il cuore degli uomini  
e a vedere che bene e male.

Grano e zizzania, crescono insieme.

Liberami dall'illusione che io  
o il fratello che mi vive accanto  
sia tutto bene o male.

Donami occhi che non si scandalizzano  
che siamo terra e cielo, spirito e carne.

Donami inoltre la pazienza delle lunghe attese,  
salvami dalla tentazione di decidere io  
cosa va strappato dal cuore e cosa va custodito.

Infine donami, Signore, occhi sempre giovani e allenati  
che imparano sempre più a distinguere  
il grano dalla zizzania.

E orecchie sempre attente per cogliere,  
tra le tante voci che mi affollano,  
la tua, che con paterna tenerezza  
mi aiuta a cogliere, giorno dopo giorno,  
la mia piccola spiga, il mio piccolo bene.

### **Prossimi appuntamenti**

- **lunedì 8 maggio** ore 18 incontro in Canonica Santa Maria Maggiore

- **lunedì 22 maggio** ore 18 incontro in Canonica Santa Maria Maggiore

**Tempo di Pasqua** – incontri sulla Tuo Parola (giovedì, ore 18, Oratorio)

**sabato 10 giugno** – gita associativa Ac a Verona (San Zeno + Comboniani)

*L'incontro di lectio oggi si inserisce nel percorso annuale di Formazione degli adulti che ha come titolo "fatti di voce". Per informazioni sulla proposta di Azione cattolica <https://www.azionecattolicaltrento.it/>*